

UNIONE EUROPEA – PROGETTO LIFE+ 2012  
“*Politica e governance ambientali*”

### **SOGGETTI BENEFICIARI**

Possono ricevere finanziamenti tramite LIFE+ organismi, soggetti e istituzioni pubblici e/o privati con sede stabile in uno dei paesi dell'Unione europea.

### **PROGETTI AMMISSIBILI**

LIFE+ è il principale strumento finanziario europeo per l'ambiente e la conservazione delle risorse naturali. Obiettivo generale di LIFE+ è contribuire all'attuazione, all'aggiornamento e allo sviluppo della politica e della normativa comunitarie in materia di ambiente, compresa l'integrazione dell'ambiente in altre politiche, contribuendo in tal modo allo sviluppo sostenibile. In particolare, LIFE+ favorisce l'attuazione del Sesto Programma Comunitario di Azione in materia di Ambiente, e co-finanzia misure e progetti con valore aggiunto europeo negli Stati Membri.

LIFE+ si articola in tre linee specifiche:

1. Natura e biodiversità, strumento finalizzato a contribuire all'attuazione della politica e della normativa comunitarie in materia di natura e biodiversità, in particolare delle direttive 79/409/CEE (Direttiva “Uccelli”) e 92/43/CEE (Direttiva “Habitat”), e sostenere l'ulteriore sviluppo e attuazione della rete Natura 2000;
2. Politica e governance ambientali, strumento finalizzato a contribuire allo sviluppo e alla dimostrazione di approcci, tecnologie, metodi e strumenti innovativi per quanto riguarda l'ambiente.
3. Informazione e comunicazione, strumento finalizzato a assicurare la diffusione delle informazioni e sensibilizzare alle tematiche ambientali.

Se le linee 1 e 3 sono tipicamente rivolte ad enti pubblici ed istituzioni fortemente impegnate sui temi ambientali, la linea 2 può avere importanti collegamenti anche con il mondo delle imprese.

In particolare **LIFE+ Politica e governance ambientali** incoraggia proposte che portano all'individuazione delle tecnologie ambientali più promettenti (metodi o processi) nonché degli ostacoli che si frappongono al loro sviluppo identificando le possibili soluzioni per un'adozione su larga scala. Le problematiche affrontate dovrebbero riguardare uno dei seguenti temi:

- Cambiamento climatico
- Ambiente urbano
- Rifiuti e risorse naturali
- Acqua
- Rumore
- Foreste
- Aria
- Sostanze chimiche
- Innovazione
- Suolo
- Ambiente e salute
- Approcci strategici

I progetti devono avere carattere dimostrativo o innovativo: Un progetto "dimostrativo" mette in pratica, verifica, valuta e diffonde azioni / metodologie che sono in qualche misura nuove o non familiari in uno specifico contesto (geografico, ambientale, socio-economico). Il progetto deve quindi tendere a dimostrare l'efficacia di tecniche e metodi di lavoro noti, utilizzati in un diverso contesto.

Il progetto deve essere implementato su un pilota in scala tale da permettere la valutazione della fattibilità tecnica ed economica della proposta per una scala più ampia.

Un progetto "innovativo" applica una tecnica o un metodo che non è stato applicato in precedenza e che offre potenziali vantaggi ambientali rispetto alle attuali best practices proprie dello stato dell'arte mondiale.

Il livello di innovazione può essere valutato da diversi punti di vista:

- a) relativamente alle tecnologie applicate dal progetto (innovazione tecnologica)
- b) per quanto riguarda il modo in cui le tecnologie vengono applicate (l'innovazione dei processi o metodi),

La diffusione, il monitoraggio, e l'attività di disseminazione dei principali risultati del progetto e/o degli insegnamenti tratti devono sempre essere parte integrante del progetto con l'obiettivo di informare altri soggetti interessati sui risultati ottenuti e per incoraggiare ad utilizzare su larga scala le tecniche e i metodi testati con successo nel progetto.

### **SPESE AMMISSIBILI**

Sono finanziabili le seguenti spese afferenti il progetto:

- Spese del personale impiegato pro-tempore nel progetto
- Costi di viaggio e soggiorno del personale per finalità connesse al progetto
- Costi relativi a servizi di assistenza esterna: consulenze, noleggio di apparecchiature o infrastrutture, costi relativi alla revisione dei rendiconti finanziari del progetto, traduzioni pubblicazioni, ecc. Tali costi sono limitati al 35% delle spese complessive di progetto.
- Investimenti tecnici: infrastrutture (quota ammortamento per il periodo), attrezzature (quota ammortamento per il periodo), prototipi.
- Materiali di consumo (es. per sperimentazione, prototipazione, ecc.)
- Altri costi diretti es. per spese bancarie, conferenze, commissioni, spese di assicurazione
- Spese generali, ammissibili forfettariamente fino al 7% del totale dei costi diretti ammissibili di progetto.

### **AGEVOLAZIONI**

Le agevolazioni consistono in un co-finanziamento a fondo perso da parte dell'Unione Europea pari al 50% delle spese di progetto ammissibili.

### **ITER**

Le domande si presentano telematicamente fino al 26/09/2012.

I progetti vengono finanziati in base ad una graduatoria di merito nei limiti degli stanziamenti previsti per ciascuno stato membro. Per il bando 2012 all'Italia è riservata la cifra di € 24 324 882

Una statistica basata sull'esperienza dei bandi precedenti, porta a dire che mediamente viene finanziato circa il 20% dei progetti presentati.

La prima data utile per l'avvio delle spese di progetto è il 1 luglio 2013.

La durata del progetto deve corrispondere a quanto è necessario per completare tutte le azioni previste: la maggior parte dei progetti si realizza in un periodo che va da 2 a 5 anni.

### **Per informazioni:**